

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che:

la produzione orticola della provincia di Brindisi è da sempre caratterizzata soprattutto dal pomodoro, collocandosi per questo come la quarta provincia produttrice nel territorio nazionale e seconda in quello regionale;

la violenta diffusione di infezioni virali sempre più frequenti è stata caratterizzata nel 1997 da agenti patogeni identificati nei virus Tswv e Cmv e di tripidi vettori, ed ha causato la distruzione degli impianti di pomodoro con seri danni anche sul peperone e successivamente sul carciofo;

tale epidemia ha procurato una riduzione del prodotto lordo vendibile (Plv) di circa il 60 per cento con danni economici per oltre 22 miliardi di lire, valutati con attenta ricognizione dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Brindisi su incarico dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e la cui documentazione è stata regolarmente trasmessa al ministero per le politiche agricole;

anche le aziende di trasformazione hanno subito seri danni con riduzione del 60 per cento del prodotto lavorato e conseguente riduzione delle giornate lavorate che hanno aggravato lo stato drammatico di disoccupazione del territorio;

il Governo, sulla base di interrogazioni presentate nel merito e ad un ordine del giorno accolto in sede di esame della legge finanziaria presso il Senato, si impegna a:

predisporre un provvedimento legislativo che indennizzasse gli agricoltori della provincia di Brindisi per i danni da virus subiti dalle colture del pomodoro e del peperone;

salvaguardare le quote di trasformazione del pomodoro per le aziende e le cooperative della provincia di Brindisi

escludendo l'annata 1997 dai parametri di riferimento;

avviare una seria ed approfondita ricerca avvalendosi di adeguati supporti tecnico-scientifici, per individuare le cause della virosi ed intraprendere opportune azioni atte ad evitare il rischio della scomparsa della coltivazione del pomodoro nella provincia di Brindisi, come già accaduto nel decennio precedente nel territorio salernitano;

il decreto delegato legislativo recante « rifinanziamento della legge 1° luglio 1997, n. 206, in materie di provvidenze a favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi », approvato dal Consiglio dei ministri in data 28 maggio 1998, conferma nella relazione illustrativa la gravità e la diffusione degli attacchi virali del 1997 in provincia di Brindisi che hanno prodotto danni per oltre 20 miliardi;

l'articolo 2 del decreto delegato legislativo in questione, prevede anche interventi a favore delle aziende agricole che nel 1997 hanno subito danni alle produzioni a seguito degli attacchi virali sulle coltivazioni, includendo altre colture ed altri territori ma impegnando a questo scopo solo 3 miliardi per l'anno 1998;

impegna il Governo:

ad elevare il limite di spesa previsto dall'articolo 2 del decreto delegato legislativo richiamato in misura congrua a coprire i danni accertati sul pomodoro e comunque fino a 20 miliardi;

ad affidare nel contempo con apposito impegno di spesa, ad istituti di ricerca specializzati ed alle università territoriali, un progetto di ricerca finalizzato ad individuare le cause delle epidemie di virus e gli interventi adeguati alla loro distruzione e prevenzione;

a riequilibrare, in fase di assegnazione dei residui, i quantitativi di quote di trasformazione di pomodoro impropriamente ridotte alle aziende di trasformazione del territorio interessato dalla virosi.

(7-00521) « Nardone, Faggiano, Stanisci ».